

L'Anas e i primi cittadini di Fara e Montelibretti "lanciano" l'innovativo progetto

# Salaria ridisegnata dai sindaci

*Le modifiche alla Consolare andrebbero ad interessare il tratto Pianabella-Borgo Santa Maria e la bretella tra 4 Dir e Ternana*

INTERESSANTE e rivoluzionario, l'innovativo progetto di ridisegnare la Salara trasformerà l'intero tratto di Consolare che dal km 25 di Pianabella va a Borgo Santa Maria, nonché la Bretella di collegamento tra la 4 Dir e la Ternana. Un'opera ciclopica ed a grande impatto destinato a mettere la parola fine ai tanti disagi determinati dalla moltitudine di incroci a raso che immettono pericolosamente sulla consolare del Sale, creando pericolo costante e fastidiosissimi blocchi alla circolazione. E specialmente nell'insolita intersezione al km 34,500 ove, cioè, la stessa SS/4 Salara impatta con il semaforo collocato all'immissione con la Ternana per Passo Corese ed all'uscita della 4 Dir proveniente dall'Autosole, a farla da padrona sono code smisurate. Serpentoni di autovetture che specialmente nei giorni del week end ovvero del rientro dei vacanzieri dal Terminillo e dagli altri centri della Sabi-

na interna, formano barriere insormontabili. Un segmento di pochi chilometri ma che da oltre un trentennio continua a mettere a dura prova gli automobilisti che giornalmente sono costretti a transitare in quell'ostico e pericoloso tratto di arteria costantemente congestionata. Un progetto di ampia scala ed un'opera lodevole ma necessaria, che va ad inserirsi nel piano complessivo dell'ammodernamento dell'intero scacchiere che gravita sull'emergente comprensorio costituito dai comuni di Fara in Sabina e Montelibretti. Indispensabile in previsione dell'imminente decollo dell'Asi (Area di sviluppo industriale) e consustanziale al crescente richiamo esercitato dal Terminillo sul turismo. Un'opera, quindi, l'adeguamento di questo tratto di arteria nei citati intricatissimi nodi ed agli svincoli per Montelibretti e di Baciabbove a Borgo San-

ta Maria, destinata a snellire la viabilità ed a cambiare integralmente faccia alla declamata «Porta della Sabina». Il miglior biglietto da visita per il crescente interesse che soprattutto il turismo d'oltralpe continua a riservare al nostro territorio. Un progetto ambizioso e di grande fascinazione che i Comuni di area non potevano lasciarsi sfuggire. Bene hanno, quindi, fatto i primi cittadini Tersilio Leggio per Fara e Pasqualino Imperi di Montelibretti a farlo proprio ed a sottoporlo al più severo e meticoloso screening dei propri tecnici. Curato in primis dalla direzione regionale dell'Anas, l'imponente elaborato: metro di planimetrie, è stato poi ridisegnato ex novo e, quindi, opportunamente riproposto dagli stessi Sindaci. I quali, dopo averlo ampiamente dibattuto con i propri tecnici e, quindi, sottoposto all'esame critico dei rispettivi Consigli comunali, hanno proposto all'Anas un model-

lo alternativo. C'è da dire che mentre il comune di Montelibretti ha approvato l'opera all'unanimità, a Fara Sabina il progetto è, invece, passato a maggioranza con astensione dell'opposizione. A ragion di ciò, il municipio di Fara ha approvato l'Odg impostato e proposto dal Consigliere architetto Eliseo Maggi. Assai più conforme alle attese del territorio, il tracciato redatto dai nostri Sindaci, oltre ad essere più economico e maggiormente rispettoso dell'impatto ambientale, accorcerà il percorso proposto dall'Anas di un km Un'ottima proposta che, a quanto pare, i tecnici dell'Azienda stradale, dopo attenta valutazione, hanno deciso di adottare in toto.

G.G.M.

**NUOVO RIETI OGGI**

**Nel 12.04.2006**